

	Comune di Zibido S. Giacomo Città metropolitana di Milano	SIGLA C.C.	N° 6	DATA 27/04/2023
	Oggetto: Approvazione Tariffe TARI - TRIBUTO PUNTUALE Anno 2023 e definizione delle scadenze per i pagamenti.			

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza straordinaria di I^a Convocazione - Seduta pubblica

L'anno duemilaventitre, addì ventisette del mese di aprile, alle ore 21:00, nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti di Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

		<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
1.	BELLOLI SONIA MARGHERITA Sindaco	X	
2.	BEGHI ISABELLA Consigliere	X	
3.	BONIZZI LUCA Consigliere	X	
4.	CASSINI VERONICA Consigliere	X	
5.	CATALDI PIETRO Consigliere	X	
6.	LO SCHIAVO ALESSANDRO M. Consigliere	X	
7.	PARNISARI LAURA Consigliere	X	
8.	SERRA GIACOMO Consigliere	X	
9.	TEPELLINI ANITA Consigliere	X	
10.	BENOZZI MAURO CARLO Consigliere		X
11.	DELL'ACQUA STEFANO Consigliere	X	
12.	PESENTI FRANCESCA Consigliere	X	
13.	PRESTA MARIARITA Consigliere	X	
TOTALE		12	1

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale MAGGI dott. PAOLO, il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Ritenuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. BELLOLI SONIA MARGHERITA - Sindaco - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Procede ad illustrare il punto all'Ordine del giorno l'Assessore Giacomo Serra.

Ai sensi del vigente regolamento del Consiglio Comunale gli interventi dei consiglieri e le dichiarazioni di voto sono riportati nella registrazione integrale della seduta conservata su file presso la segreteria comunale e resa disponibile sul sito comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

- il D.lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- l'art. 151 del D.lgs. 267/2000 (Tuel) il quale individua la programmazione come principio generale che guida la gestione dell'Ente e stabilisce che il bilancio di previsione debba essere approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente;
- l'art. 172, comma 1, lettera c) dello stesso TUEL prevede che le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi comunali costituiscono allegato obbligatorio al bilancio di previsione;
- l'art. 52 del D.lgs. 446 del 15.12.1997, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, in base al quale "le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti";
- l'art. 54 D.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale «le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»;
- l'art. 53 c. 16 della L. 388/2000 come modificato dall'art. 27 c.8 della L. 448/2001, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli Enti Locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario e che i regolamenti delle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio di riferimento".
- l'art. 1, c. 169, della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) il quale dispone che "Gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";
- il c. 757 dell'art 1 della L. n. 160 del 27 dicembre 2019 impone l'obbligo di inserimento delle aliquote nel predetto Portale del Federalismo Fiscale, operazione in assenza della quale le delibere comunali sono inefficaci.

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità per l'anno 2014, che ha introdotto l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), a decorrere dal 1° gennaio 2014, nell'intento di intraprendere il percorso verso l'introduzione della riforma sugli immobili;

CONSIDERATO che la richiamata Legge n. 147/2013 ha previsto un'articolazione della nuova imposta comunale in tre diverse entrate, disciplinate dalle disposizioni contenute nei commi da 639 a 705;

PRESO ATTO che, pur prevedendo l'abrogazione della I.U.C., la Legge n. 160/2019 fa salve le disposizioni relative alla TARI, ossia al prelievo sui rifiuti;

VISTO l'articolo 1 comma 775 Legge 29 dicembre 2022, n. 197 che dispone espressamente "*..in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della Crisi ucraina, gli Enti Locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota*

libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023";

DATO ATTO che con deliberazione n. 363/2021, ARERA ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2, per il secondo periodo regolatorio, ossia dal 2022 al 2025, apportando modifiche nell'elaborazione del PEF;

PRESO ATTO che per l'elaborazione del PEF pluriennale occorre utilizzare il tool allegato alla delibera n. 363/2021 di ARERA, come modificato dalla successiva deliberazione n. 459/2021 ed approvato con la Determina n. 2/2021 della stessa Autorità;

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 20.04.2022 con la quale il Comune di Zibido San Giacomo, in qualità di Ente Territorialmente Competente, ha approvato il Piano finanziario TARI per il periodo regolatorio 2022/2025;

CONSIDERATO che per l'anno 2023 il PEF approvato secondo il metodo MTR-2 prevede un costo complessivo del servizio rifiuti di € 840.491,00 ripartito in € 555.702,00 di costi variabili ed € 294.789,00 di costi fissi;

CONSIDERATO che per l'anno 2023 il PEF approvato secondo il metodo MTR-2 prevede un costo per le attività esterne al ciclo integrato pari a € 39.273,00 rappresentando il 4,464% del costo complessivo di € 879.764,00;

DATO ATTO che il Comune di Zibido San Giacomo, in qualità di E.T.C., non ha ravvisato la necessità di procedere ad una revisione straordinaria infra-periodo del PEF 2022-2025 ai sensi del comma 8.5 Delibera 363/2021;

ATTESO che il Piano Finanziario 2022-2025 verrà rivisto per il biennio 2024-2025 sulla base di quanto disposto da ARERA con deliberazione n. 62/2023 del 21 febbraio 2023;

DATO ATTO che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

EVIDENZIATO che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

VERIFICATO che la tariffa TARI deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, poi evolutosi nel principio "pay as you through" e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

EVIDENZIATO che, per applicare tariffe conformi ai predetti criteri, la norma in vigore propone due modalità alternative descritte, rispettivamente, al comma 651 ed al comma 652, dell'articolo 1, della citata Legge n. 147/2013;

- il comma 651 prevede che la commisurazione delle tariffe avvenga nel rispetto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 158/1999 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte;

- il comma 652, consente al Comune, in alternativa al precedente criterio e "nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti", di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

PRESO ATTO che, in adesione al metodo alternativo suddetto, “le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l’anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti”;

VISTO, altresì, l’art. 57-bis, del D.L. n. 124/2019 e s.m.i. che consente ai Comuni di applicare i coefficienti della TARI, indicati nel citato D.P.R. n. 158/1999, sulla base della deroga di cui al comma 652, fino a diversa regolamentazione disposta dall’Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), ai sensi dell’articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205;

CONSIDERATO che per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: *utenze domestiche* ed *utenze non domestiche*;

RILEVATO che ai fini della semplificazione introdotta ai fini del calcolo delle tariffe TARI, è possibile adottare i coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell’allegato 1, del suddetto D.R.P. n.158/1999, con valori inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati fino al 50 per cento, ex-lege, ossia senza specifiche motivazioni;

PRESO ATTO che è possibile semplificare ulteriormente i calcoli delle tariffe TARI tralasciando di considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1, riferiti alle sole utenze domestiche;

VERIFICATO che il costo del servizio rifiuti per l’anno 2023 previsto nel PEF 2022/2025 deve trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall’applicazione delle tariffe TARI;

RILEVATO che restano applicabili le seguenti modalità di attribuzione dei costi:

- suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;
- determinazione dei corrispettivi con possibilità di applicare i parametri indicati dal medesimo D.P.R. n. 158/1999;

CONSIDERATE le disposizioni normative intervenute in ambito ambientale, ai sensi del D.Lgs. n. 116/2020, che ha riformato il codice ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006;

RITENUTO necessario procedere con l’approvazione delle tariffe TARI e i relativi coefficienti da applicare per l’anno 2023, come segue:

Utenze domestiche

Desc Coefficiente	Numero Utenze	Superficie totale	Coeff. KA	Coeff. KB	€/MQ Quota fissa	€/Nucleo Quota varia (TV1)	Totale Entrate Quota Fissa	Totale Entrate Quota Varia (TV1)	Importo Entrate TF+TV1 Utenze domestiche
NUCLEO ABITATIVO NON RESIDENTE 1	66	4.926,00	0,80	0,60	0,87330	13,16	2.661,82	855,23	3.517,05
NUCLEO ABITATIVO RESIDENTE 1	907	68.292,20	0,80	0,80	0,87330	17,54	56.819,17	15.882,46	72.701,63
NUCLEO ABITATIVO RESIDENTE 2	842	77.371,90	0,94	1,60	1,02613	35,09	79.002,51	29.532,25	108.534,76
NUCLEO ABITATIVO RESIDENTE 3	618	60.561,20	1,05	2,05	1,14621	44,95	68.678,43	27.781,88	96.460,31
NUCLEO ABITATIVO RESIDENTE 4	470	49.081,40	1,14	2,60	1,24445	57,02	60.874,95	26.797,27	87.672,22
NUCLEO ABITATIVO RESIDENTE 5	105	11.545,00	1,23	2,90	1,34270	63,59	15.364,52	6.677,39	22.041,91
NUCLEO ABITATIVO RESIDENTE 6	27	3.533,00	1,30	3,40	1,41911	74,56	5.013,73	2.013,08	7.026,81
	3.035						288.415,13	109.539,56	397.954,69

Utenze non domestiche

Sottocat	Desc Coefficiente	Numero	Superficie	Coeff. Kc	Coeff. Kd	€/MQ	€/MQ	Totale Entrate		Importo Entrate TF+TV1
		Utenze	totale			Quota fissa	Quota varia (TV1)	Quota Fissa (TF)	Quota Varia (TV1)	
01	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	55	8.908,00	0,67	5,5	0,09543	0,88489	850,12	6.074,55	6.924,67
02	CINEMATOGRAFI E TEATRI	-	-	0,43	3,5	-	-	-	-	-
03	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	3.610	187.526,50	0,6	4,9	0,08546	0,78835	15.230,05	147.743,67	162.973,72
04	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	6	3.879,00	0,88	7,21	0,12535	1,16000	367,24	2.412,82	2.780,06
05	STABILIMENTI BALNEARI	22	-	0,64	5,22	-	-	-	-	-
06	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	9	4.224,00	0,51	4,22	0,07264	0,67895	306,84	2.150,92	2.457,76
07	ALBERGHI CON RISTORANTE	1	301,00	1,64	13,45	0,23359	2,16398	70,31	325,68	395,99
08	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	2	125,00	1,08	8,88	0,15384	1,42863	19,23	89,29	108,52
09	CASE DI CURA E RIPOSO	-	-	1,25	10,22	-	-	-	-	-
10	OSPEDALI	-	-	1,29	10,55	-	-	-	-	-
11	UFFICI E AGENZIE	151	21.460,80	1,52	12,45	0,21651	2,00307	4.546,15	32.662,13	37.208,28
12	BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI	-	-	0,61	5,03	-	-	-	-	-
13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA, E ALTRI DUREVOLI	19	4.367,20	1,41	11,55	0,20084	1,85827	870,65	6.429,05	7.299,70
14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	5	307,00	1,8	14,78	0,25638	2,37794	78,71	730,03	808,74
15	NEGOZI FILATELIA, TENDE, TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI, OMBRELLI, ANTIQUARI	1	154,00	0,83	6,81	0,11825	1,09567	18,21	126,55	144,76
16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	-	-	1,78	14,58	-	-	-	-	-
17	ATTIVITA ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE	8	511,00	1,48	12,12	0,21080	1,94998	107,72	591,82	699,54
18	ATTIVITA ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	22	4.151,00	1,03	8,48	0,14671	1,36433	596,37	4.453,88	5.050,25
19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	15	5.208,00	1,41	11,55	0,20084	1,85826	919,05	7.258,39	8.177,44
20	ATTIVITA INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	71	62.979,90	0,92	7,53	0,13104	1,21149	7.029,13	58.112,82	65.141,95
21	ATTIVITA ARTIGIANALI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	21	5.787,00	1,09	8,91	0,15526	1,43352	894,44	6.620,36	7.514,80
22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	18	3.494,00	4,85	39,78	0,69082	6,40016	2.208,29	11.181,09	13.389,38
23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	10	311,00	4,85	39,78	0,69083	6,40016	214,85	1.492,84	1.707,69
24	BAR, CAFFE, PASTICCERIE	13	1.330,00	3,96	32,44	0,56405	5,21921	750,19	3.470,79	4.220,98
25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI	3	120,00	2,76	22,67	0,39317	3,64733	47,18	437,68	484,86
26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	7	682,00	2,61	21,4	0,37176	3,44303	253,54	2.081,31	2.334,85
27	ORTOFRUTTA, PESCHIERE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	3	525,00	2,74	22,45	0,39029	3,61196	204,90	1.422,21	1.627,11
28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	-	-	2,74	22,45	-	-	-	-	-
29	BANCHI DI MERCATO	-	-	6,92	56,78	-	-	-	-	-
30	DISCOTECHES E NIGHT CLUB	1	234,00	1,91	15,68	0,27205	2,52272	63,66	295,16	358,82
		4.073						35.646,83	296.163,04	331.809,87

Quota Variabile (TV2) Utenze domestiche

Desc Coefficiente	€/KG Quota Varia (TV2)
NUCLEO ABITATIVO NON RESIDENTE 1	0,28856
NUCLEO ABITATIVO RESIDENTE 1	0,28856
NUCLEO ABITATIVO RESIDENTE 2	0,28856
NUCLEO ABITATIVO RESIDENTE 3	0,28856
NUCLEO ABITATIVO RESIDENTE 4	0,28856
NUCLEO ABITATIVO RESIDENTE 5	0,28856
NUCLEO ABITATIVO RESIDENTE 6	0,28856

Quota Variabile (TV2) Utenze non domestiche

Sottocat	Desc Coefficiente	€/KG Quota Varia (TV2)
01	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,28856
02	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,28856
03	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,28856
04	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	0,28856
05	STABILIMENTI BALNEARI	0,28856
06	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,28856
07	ALBERGHI CON RISTORANTE	0,28856
08	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,28856
09	CASE DI CURA E RIPOSO	0,28856
10	OSPEDALI	0,28856
11	UFFICI E AGENZIE	0,28856
12	BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI	0,28856
13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA, E ALTRI DUREVOLI	0,28856
14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	0,28856
15	NEGOZI FILATELIA, TENDE, TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI, OMBRELLI, ANTIQUARI	0,28856
16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	0,28856
17	ATTIVITA ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE	0,28856
18	ATTIVITA ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	0,28856
19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	0,28856
20	ATTIVITA INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,28856
21	ATTIVITA ARTIGIANALI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,28856
22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	0,28856
23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	0,28856
24	BAR, CAFFE, PASTICCERIE	0,28856
25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI	0,28856
26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	0,28856
27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	0,28856
28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	0,28856
29	BANCHI DI MERCATO	0,28856
30	DISCOTECHE E NIGHT CLUB	0,28856

Per la quantificazione della quota variabile si fa riferimento a uno standard minimo di conferimenti della frazione di rifiuto secco residuo, rapportato al periodo di occupazione dell'utenza, così definito:

- per le **utenze domestiche**, un quantitativo di chilogrammi corrispondenti ai seguenti volumi:

Sottocategoria	Quantitativo Minimo	Minimo senza Contenitore
1R - NUCLEO 1	80	160
2R - NUCLEO 2	120	240
3R - NUCLEO 3	120	240
4R - NUCLEO 4	160	320
5R - NUCLEO 5	160	320
6R - NUCLEO 6	200	400

- per le **utenze non domestiche**, un quantitativo di chilogrammi corrispondenti a numero 2 svuotamenti/anno con riferimento al contenitore in dotazione.

Nel caso in cui l'utenza non domestica sia sprovvista di contenitore si farà riferimento ad un contenitore standard da LT120.

DATO ATTO che sull'importo della TARI viene applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art.19 del D.Lgs. n. 504 del 30/12/1992, nella misura del 5% come previsto dall'art. 1 comma 666, della più volte citata Legge n. 147 del 27/12/2013;

CONSIDERATO che, stante la modifica operata dall'art. 15-bis, del D.L. n. 34/2019, all'art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, i versamenti relativi alla TARI, la cui scadenza è fissata prima del 1° dicembre, devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente;

RITENUTO doversi stabilire le scadenze relative alla Tari- Tributo puntuale 2023 come segue:

Scadenza Prima Rata	30/06/2023
Scadenza Seconda Rata	30/09/2023
Scadenza Conguaglio 2023	come la prima rata 2024

PRESO ATTO che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i termini e le modalità dettate dal richiamato art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, ovvero mediante inserimento sul Portale del Federalismo fiscale;

VERIFICATO che, nel rispetto della suddetta disposizione normativa, le delibere concernenti i tributi comunali come la TARI acquistano efficacia dalla data della pubblicazione, effettuata previo il suddetto inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, purché il comune abbia effettuato l'invio telematico entro il termine ordinariamente previsto al 14 ottobre;

ATTESO che la trasmissione delle delibere dovrà avvenire esclusivamente mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico;

RILEVATO che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica, contabile e di copertura finanziaria da parte dei Responsabili di servizio ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 49 e 147 *bis* del D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000, e dell'art. 151, c. 4, D.lgs. 267/2000,

Visto:

- il D.lgs. 267/2000 (Tuel);
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento Generale delle Entrate dell'Ente;
- il Regolamento Comunale per la disciplina per la tassa sui rifiuti (TARI) con commisurazione puntuale approvato con delibera di **C.C. n. 5** in data **27.04.2023**;

Col seguente esito della votazione, resa in forma palese Favorevoli: 9; Contrari: 3 (Dell'Acqua, Pesenti, Presta);

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di approvare le tariffe Tari – Tributo puntuale per l'anno 2023 e le relative scadenze di pagamento in premessa indicate;

- 3) di dare atto che la presente deliberazione verrà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze nelle modalità e nei termini di legge, al fine della sua pubblicazione;
- 4) di dichiarare, col seguente esito della votazione, resa in forma palese Favorevoli: 9; Contrari: 3 (Dell'Acqua, Pesenti, Presta) il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c.4 del D. Lgs. 267/2000.



Comune di Zibido San Giacomo

Città metropolitana di Milano

20080, Piazza Roma 1 - C.F. 80102330158 - P. IVA 05067450154

PARERI DEI RESPONSABILI DI SERVIZIO

(artt. 49, comma 1 e 147bis D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 167)

OGGETTO: **Approvazione Tariffe TARI - TRIBUTO PUNTUALE Anno 2023 e definizione delle scadenze per i pagamenti.**

REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione, il sottoscritto Responsabile di settore esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000,

PARERE FAVOREVOLE

Di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Zibido San Giacomo,

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
ENRICO BERNARDI

REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto Responsabile di Ragioneria, sulla presente proposta di deliberazione

considerato che tale provvedimento **COMPORTA** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune di Zibido San Giacomo

esprime

PARERE FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000.

Zibido San Giacomo,

IL RAGIONIERE CAPO
Bernardi Rag. Enrico

Il sottoscritto Responsabile di Ragioneria, vista la proposta di deliberazione in oggetto

Considerato che tale provvedimento **NON COMPORTA** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune di Zibido San Giacomo

attesta

che la presente proposta non necessita di parere contabile.

Zibido San Giacomo,

IL RAGIONIERE CAPO
Bernardi Rag. Enrico

Letto confermato e sottoscritto.

F.to IL SINDACO
BELLOLI SONIA MARGHERITA

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE
MAGGI dott. PAOLO

IL SOTTOSCRITTO SEGRETARIO COMUNALE
ATTESTA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE (comprensiva di n. _____ allegati)

- Viene affissa in copia all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi a decorrere dal _____
- Viene comunicata in data odierna ai Capigruppo consiliari;
- E' dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi di Legge.

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE
MAGGI dott. PAOLO

Dal Municipio, li _____

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Dal Municipio, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
MAGGI dott. PAOLO

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata, nelle forme di Legge, all'Albo Pretorio dell'Ente e che, pertanto, la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Leg.vo n. 267/2000.

Dal Municipio, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE